La materia sensibile.

Gianna Ciao
fotografa e scrittrice

6 maggio 2017 - Casa Internazionale delle donne Roma

Carte e memorie di donne

lavori su fondi e tipologie di fonti conservati ad Archivia

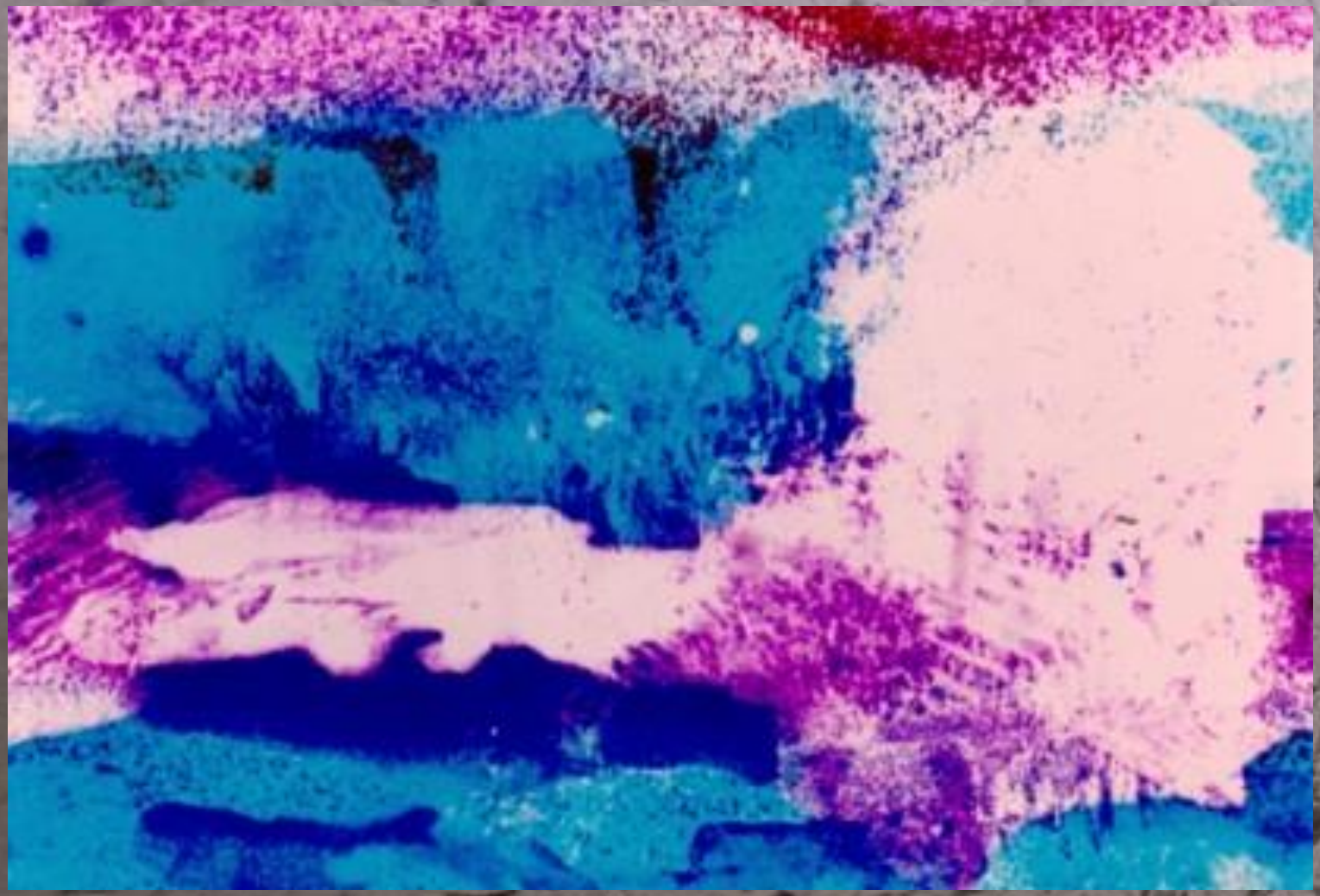
Archivi Biblioteche Centri di Documentazione delle donne
Roma

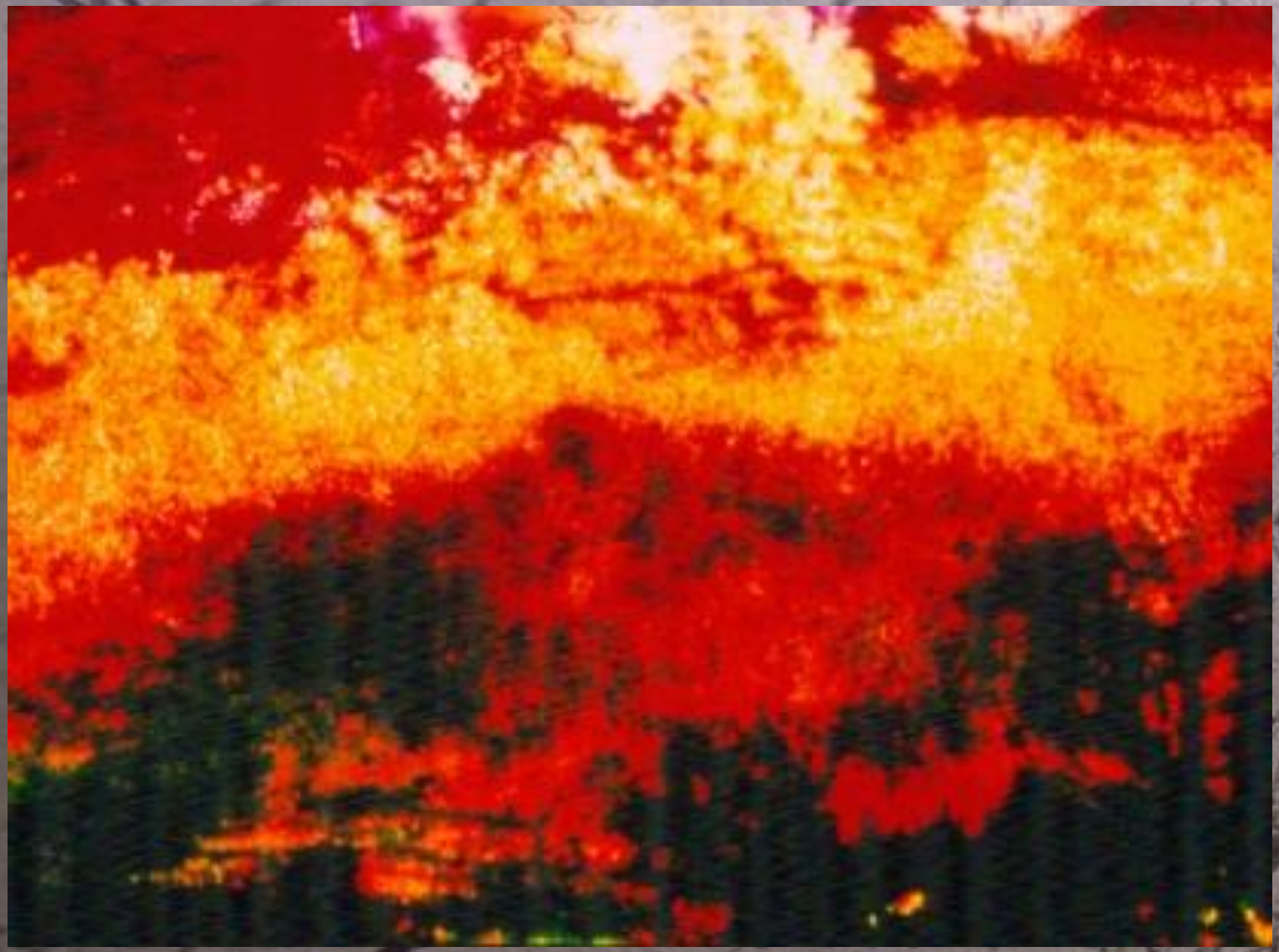
Figura eccentrica nel panorama culturale e fotografico italiano, Gianna Ciao nasce a Roma il 21 dicembre del 1922. Si iscrive alla facoltà di Lettere e Filosofia, ma non termina gli studi a causa delle sue posizioni politiche apertamente antifasciste, che la spingeranno a partecipare alle attività del Partito d'Azione nella lotta contro il nazi-fascismo. Ha vissuto per molti anni all'estero, soprattutto in Francia, a Saint-Paul-de-Vence, entrando in contatto con artisti, letterati e intellettuali, tra cui Jacques Prévert, Joan Mirò, Suzanne Solidor, Vita Sackville-West, Andrè Verdet, Carla Vasio.

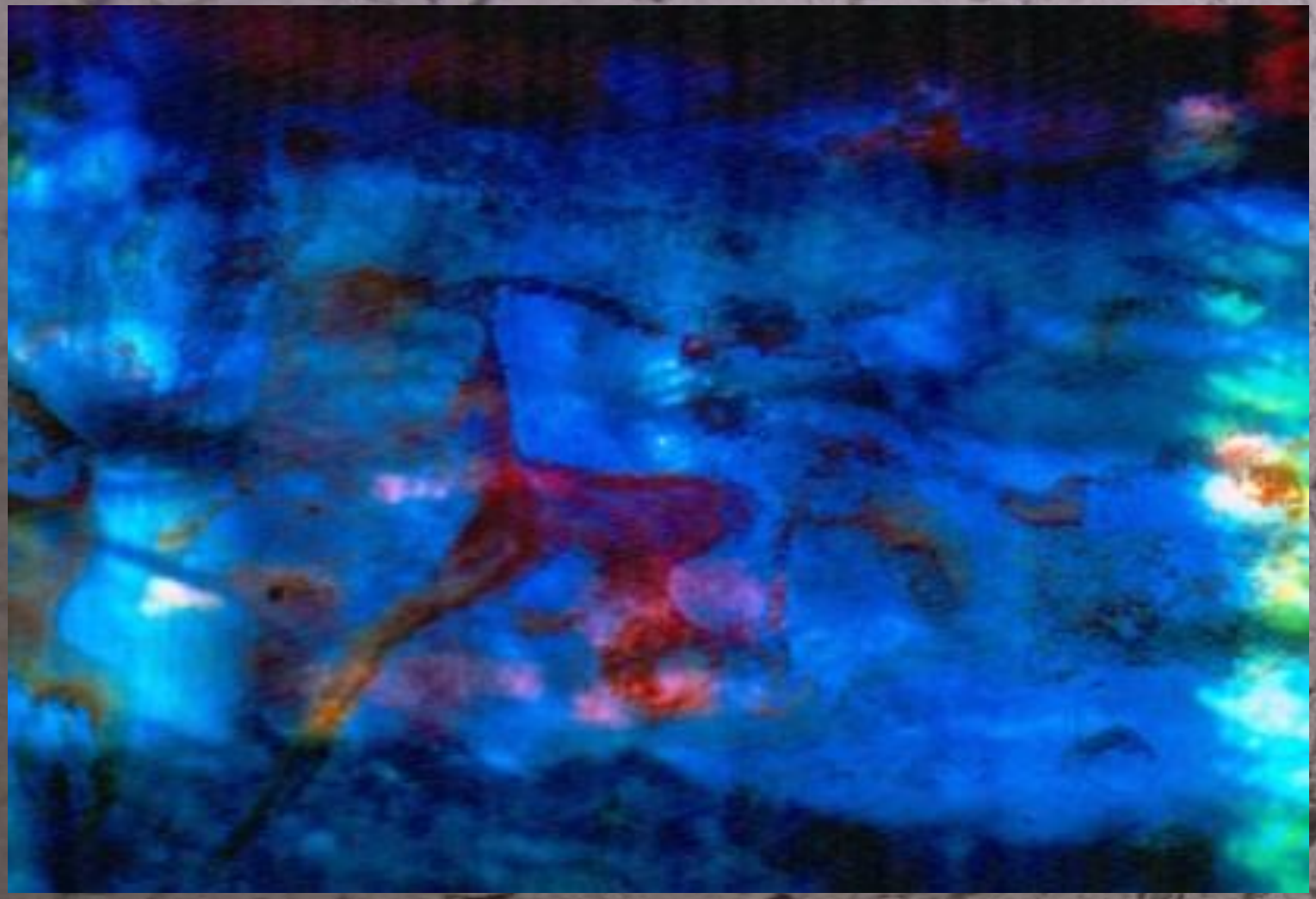
La sua ricerca fotografica si è indirizzata verso forme astratte, in una concezione sperimentale e antireferenziale del linguaggio fotografico: "Quasi tutte le mie fotografie si esprimono informalmente: la foto a colori nel suo ritrarre il fittizio e il simile, nel suo ripetersi, ha creato in me, e certo in altri, il bisogno di farla scoppiare, di dissolverla".

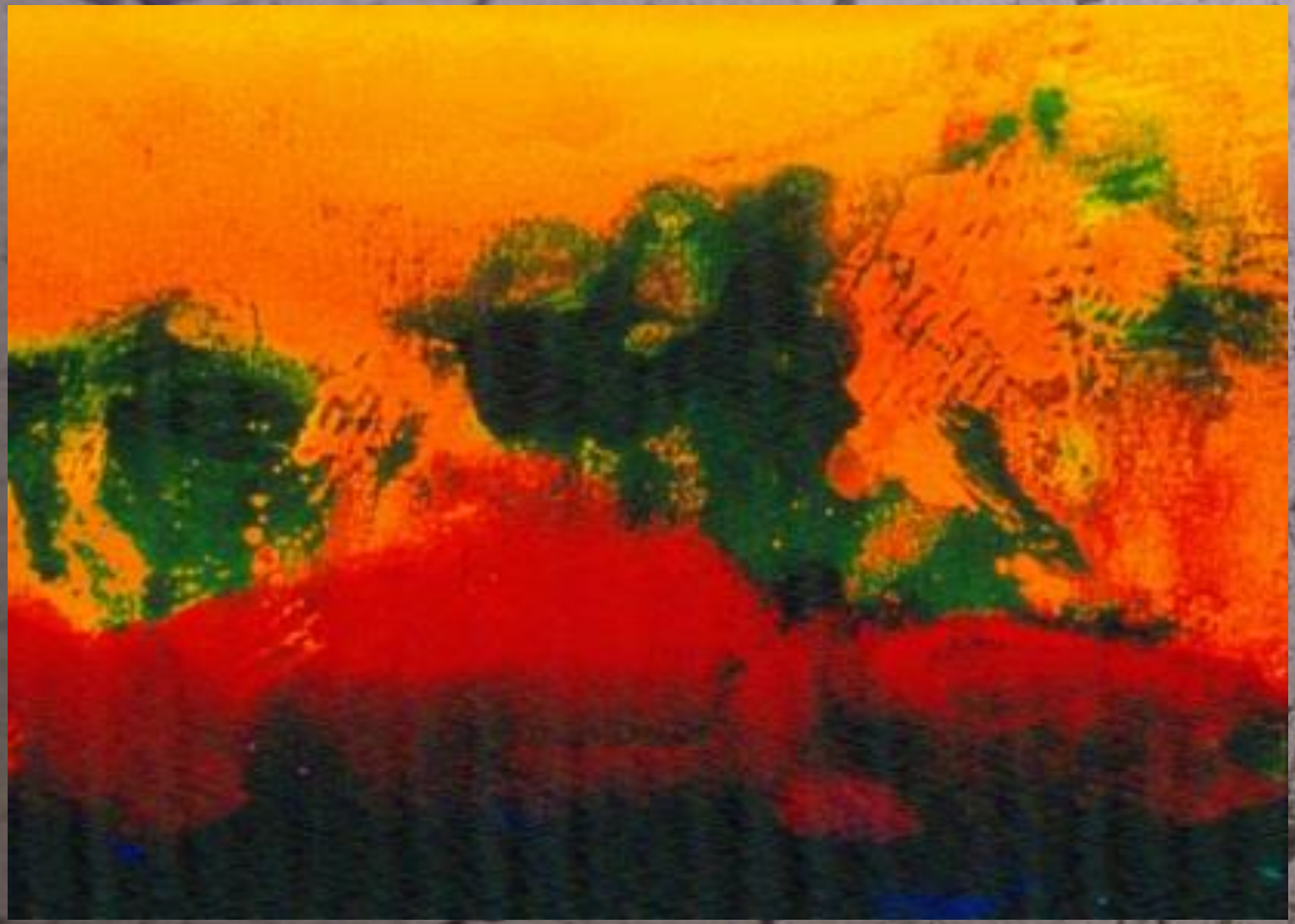
Ha esposto in numerose mostre, in Italia e all'estero; ha pubblicato inoltre diversi saggi sulla fotografia, dai quali emerge la figura di un'intellettuale raffinata e non allineata, dalle molteplici passioni: il cinema, la filosofia, la poesia, la storia degli Indiani d'America

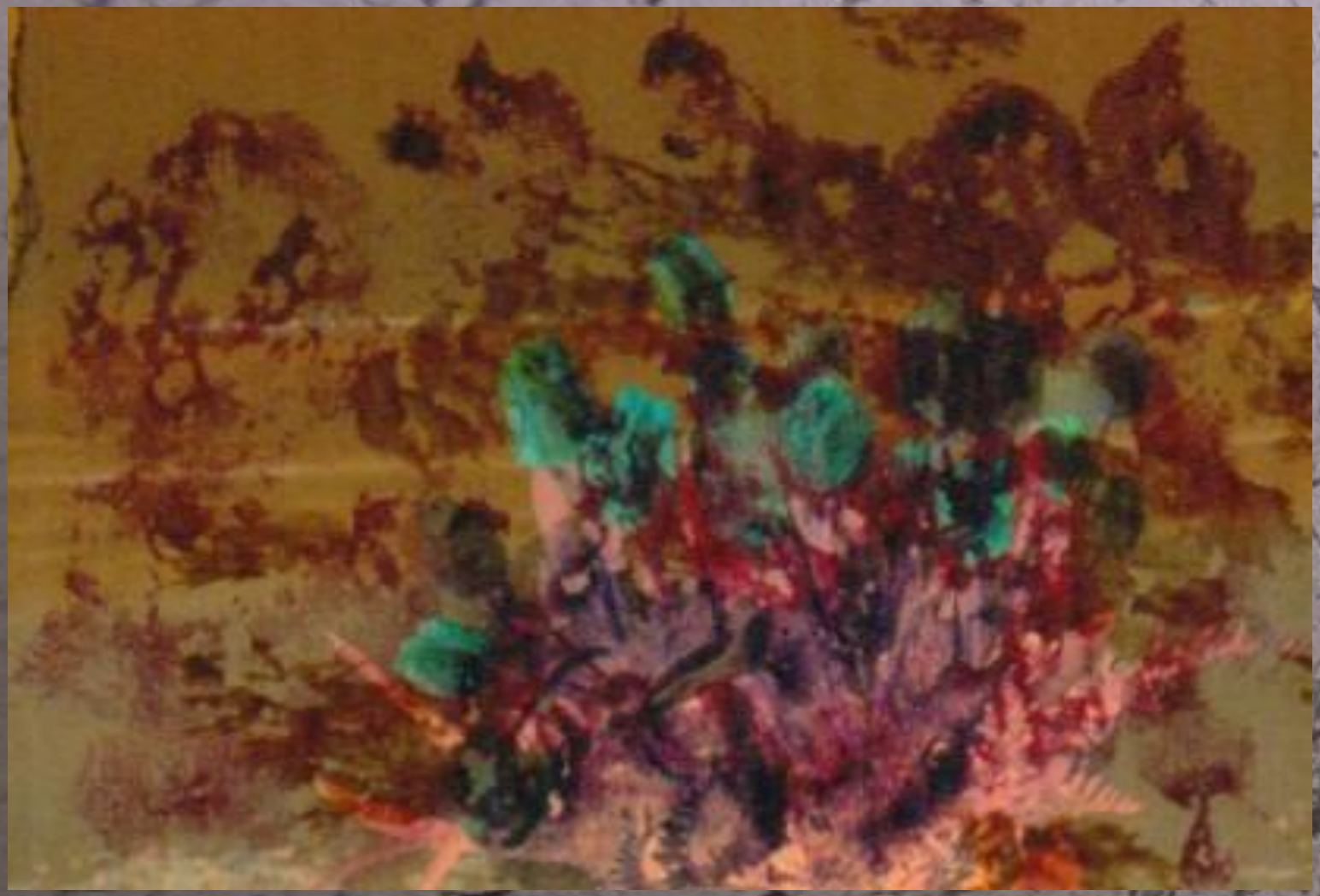
ARCHIVIA

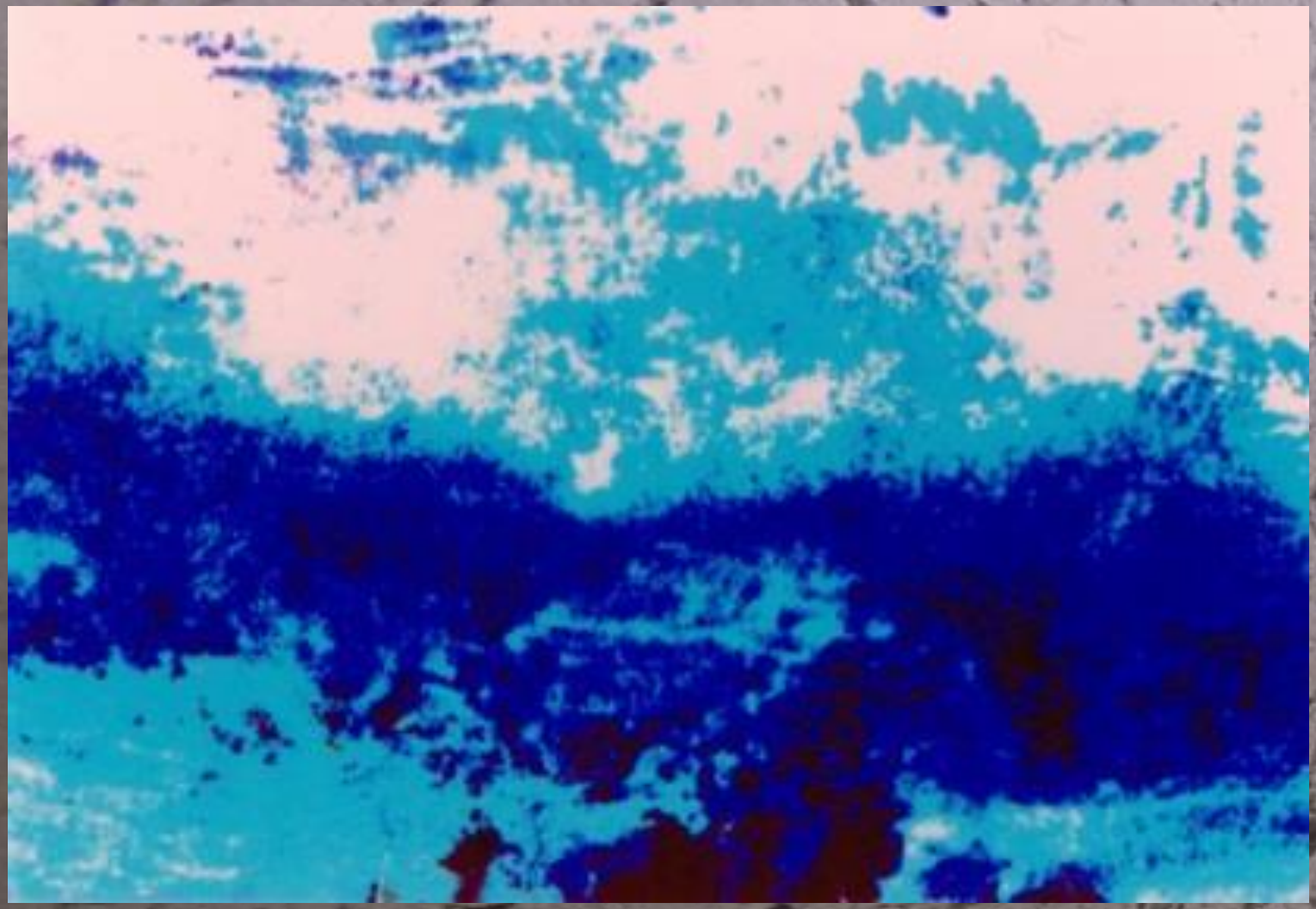


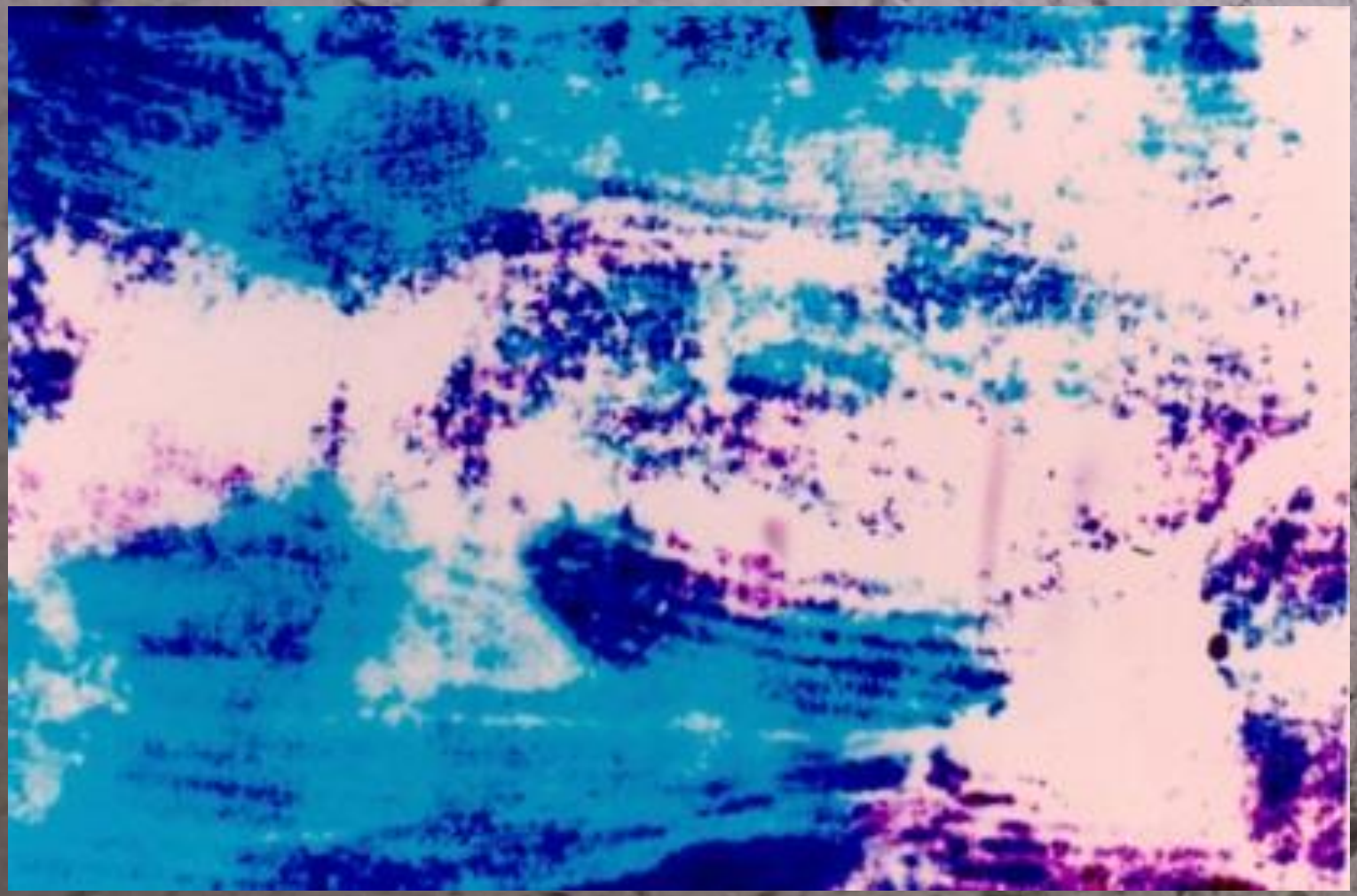


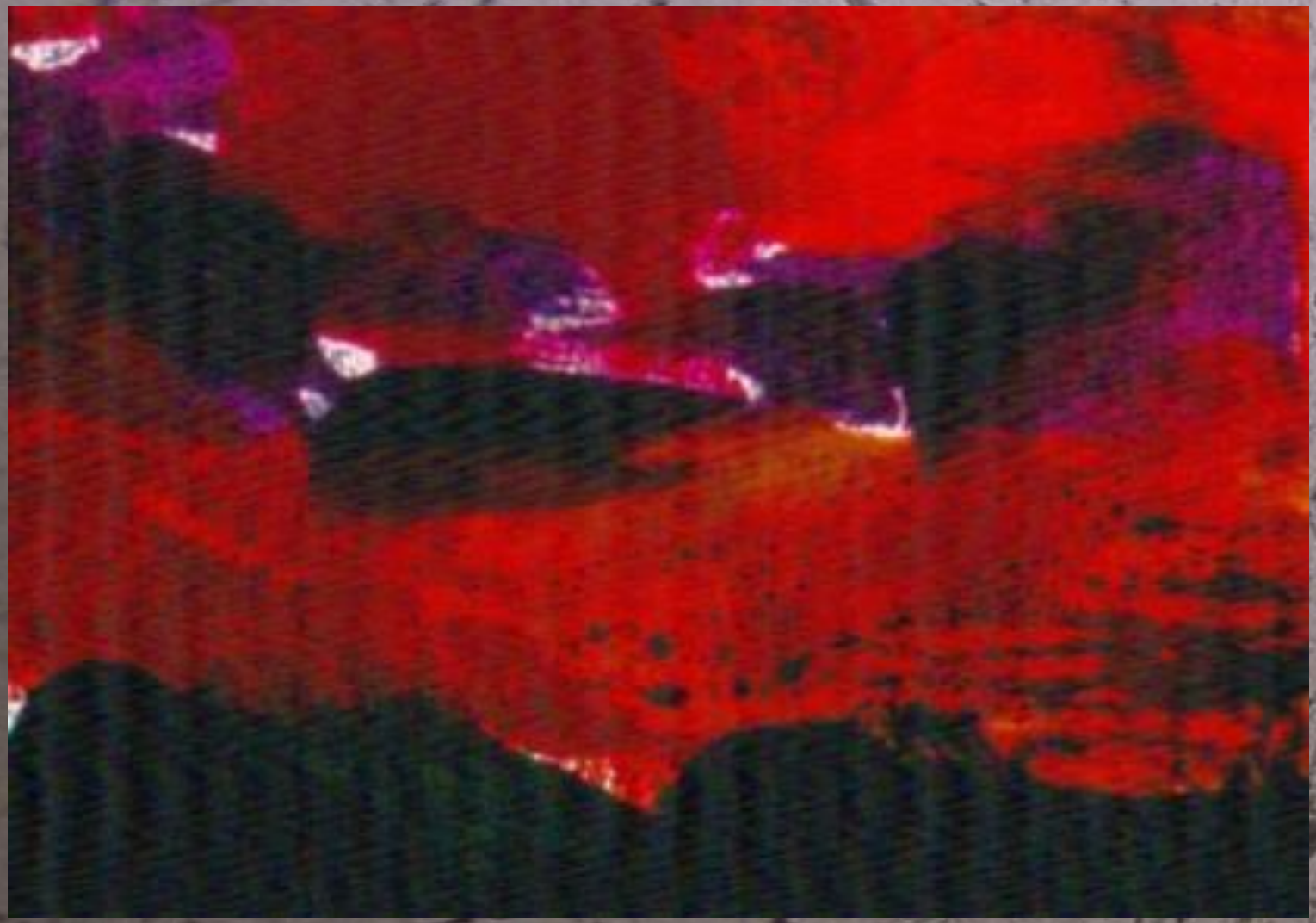


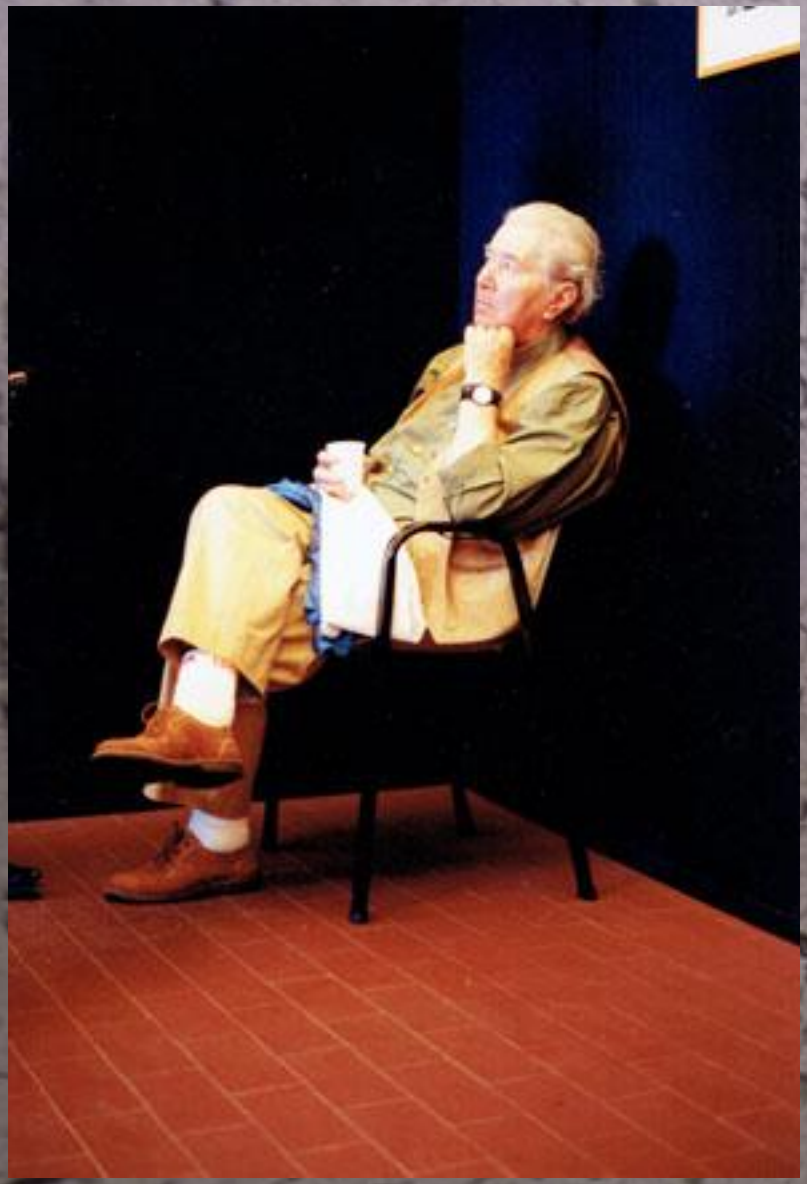


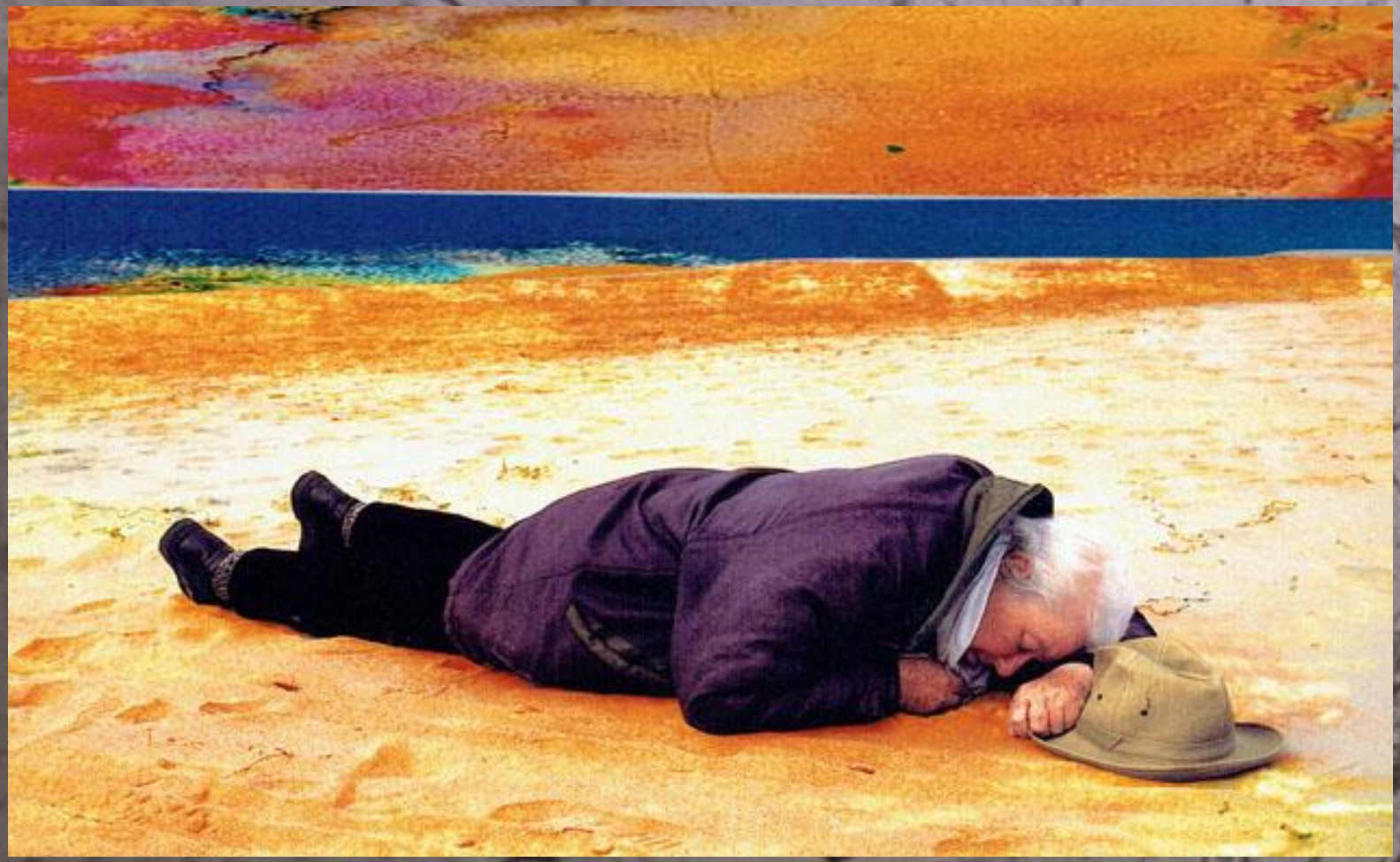












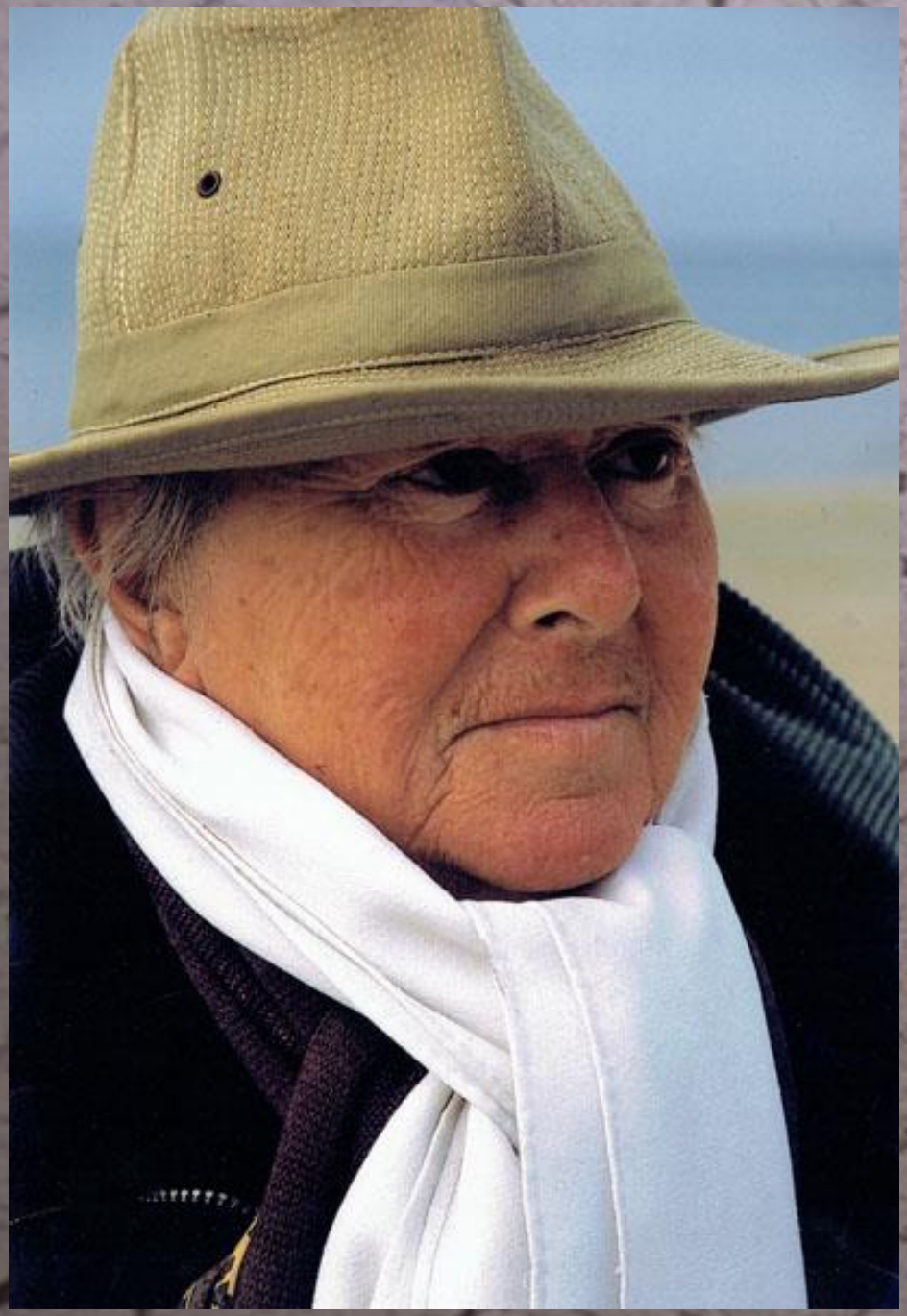


Foto e diapositive da Fondo Gianna Ciao.

Selezione di **Raffaella Perna**
Riproduzioni foto e diapositive, impaginazione e animazione
a cura di **Giovanna Olivieri**

Hanno collaborato:
Maria Palazzesi Responsabile attività culturali di Archivia
Sara e Rivka Spizzichino censimento fondo Gianna Ciao
Edda Billi animatrice del progetto